

STUDIO 2

ISRAELITI, LEVITI ED IL SACERDOZIO

LE CLASSI DELL'UMANITÀ TIPIFICATE ATTRAVERSO I LEVITI, ISRAELITI E SACERDOTI — UNZIONE DEI SACERDOTI — IL SIGNIFICATO DELLE VESTI DI "ONORE E GRAZIA" DEL SOMMO SACERDOTE, TIPICAMENTE CONSIDERATE — IL PATTO ABRAAMICO, IL PATTO DELLA LEGGE ED IL NUOVO PATTO PREFIGURATI.

E' IMPORTANTE per noi non solo avere un'idea chiara e precisa della costruzione del Tabernacolo, dei suoi arredi e del loro significato tipico, ma anche di sapere qualcosa dei partecipanti in esso ed il significato di questi come tipi.

In molti casi, la *nazione d'Israele* fu adoperata come tipo della chiesa Cristiana. Ad esempio, quando Israele uscì dalla schiavitù d'Egitto, era un tipo dei figli di Dio, i quali odono la Sua voce e escono dal mondo per dedicarsi alla Sua adorazione.

La marcia nel deserto rappresenta lo stancante pellegrinaggio che molti attraversano, cercando il promesso riposo della Canaan — "Venite a Me ... ed Io vi darò riposo". Come lo è nel tipo, lo è pure nella realtà, il promesso riposo della Canaan non è lontano, se i figli di Dio hanno sufficiente fede per salire ed entrare subito lì tramite la fede. Iddio fece fare abbondante provvista per loro: però loro attraversano il Deserto del Sin, ricercando riposo e non trovandolo, perchè mancano di fede nelle promesse di Dio. Alcuni girovagano così per tanto tempo, ed altri non entrano mai nel riposo di Canaan a causa dell'incredulità. Mentre Israele

carnale viene adoperato così, ed anche in altri modi, come tipo dell'Israele Spirituale, non di meno, come noi lo esaminiamo adesso nella sua relazione con il Tabernacolo, esso è un tipo completamente diverso. Qui Israele tipifica *l'intero mondo dell'umanità*. Le offerte per il peccato, i sacrifici, l'espiazione ecc., resi tipici per loro (e solo per loro), erano tipici per i "migliori sacrifici" e per l'espiazione fatta in favore di tutto il mondo, poichè così leggiamo: "Ed Egli è l'espiazione per i nostri peccati, e non solo per i nostri peccati, ma anche per quelli di tutto il mondo". 1 Giov. 2: 2; Ebr. 9: 23.

In breve, *Israele* era un tipo, come pure il Tabernacolo, i Sacerdoti, i Leviti ed i sacrifici. Ciò che avvenne simbolicamente con Israele e per Israele, continua dopo la prima venuta di Cristo ad essere adempiuto su di un piano superiore e in più vasta scala in realtà, della quale realtà, quelli erano ombre e tipi.

Come Israele tipifica il mondo, così la tribù di Levi tipifica la "casa della fede", o tutti i credenti in Gesù e nel Suo riscatto. Il Sacerdozio, un corpo sotto un capo o Sommo Sacerdote, tipifica il "piccolo gregge", il quale, insieme con il suo "Capo" o Sommo Sacerdote, formano un sacerdozio regale. I membri di tale sacerdozio regale, trascorso il tempo attuale del sacrificio, saranno *re e sacerdoti* a Dio e regneranno sulla terra (Apoc. 5:10). Così considerando, vediamo Gesù il Sommo Sacerdote, non come un sacerdote dell'ordine Aaronnico, che era un tipo di una confessione o ordine più grande e importante, ma come Capo del vero sacerdozio, del quale gli altri non erano che semplici figure (Ebr. 3:1; 4:14). Il sacerdozio Aaronnico tipificava principalmente l'umiliazione e le sofferenze di Cristo, e di meno la Sua futura gloria — Melchisedec essendo il tipo di Cristo come Sacerdote Regale.

Prima che i sacerdoti subordinati, i membri del Corpo di Cristo, il sacerdozio regale, si uniscano con il loro Capo e comincino a regnare, essi devono "*soffrire con Lui*", partecipando ai sacrifici antitipici, come vedremo fra breve. 2 Tim. 2:12.

L'Apostolo Pietro indica chi erano tipificati dai sacerdoti Aaronnici, quando si rivolge a quelli che erano *santificati* e dice: "E voi ... un sacerdozio santo offrendo sacrifici gradevoli a Dio per Gesù Cristo". "Voi siete ... il regal sacerdozio" (1 Piet. 1:2; 2:5, 9). Tutti questi sono ministri (*servitori*) della verità, sebbene non tutti predicatori e Dottori in Teologia; ed ognuno deve adempiere la sua parte nel sacrificio di sé stesso, prima di trovarsi degno di essere coerede di Cristo. Solo coloro che soffrono con Lui hanno la promessa di regnare con Lui. Rom. 8:17.

Il fatto che il Capo o Sommo Sacerdote di questo sacerdozio, o "piccolo gregge", è il nostro Signore Gesù, viene ripetutamente riportato dagli apostoli. Citiamo un solo passo: "Perciò, fratelli *santi* [il Sacerdozio regale], che siete partecipi della celeste vocazione, considerate l'Apostolo e il Sommo Sacerdote della *nostra confessione* di fede [il nostro ordine sacerdotale]; Cristo Gesù". Ebr. 3: 1.

Passando all'esame dell'inaugurazione del Sacerdozio tipico, osserviamo che la tribù dei Leviti (tipi di tutti i credenti *giustificati*) esisteva prima dell'istituzione del sacerdozio. Così nell'antitipo, il "Sacerdozio Regale" cominciò con l'unzione di Gesù, il Sommo Sacerdote (al battesimo — Luca 3:22; Atti 10:38); però credenti, *giustificati* per fede in Cristo, hanno vissuto molto tempo prima. Per esempio, Abraamo ha creduto in Dio ed è stato *giustificato* tramite la sua fede (Rom. 4:2, 3). Anche se il tipo non era presente ancora nei suoi giorni, Abraamo, come un credente giustificato, era un membro della "casa della fede", tipificato dai Leviti. Però nessuno del "Sacerdozio Regale" era eletto fino a quando il Capo o il Sommo Sacerdote di questo ordine fu iniziato ed installato in questo ufficio. Da allora, l'inizio e l'installazione dei sacerdoti subordinati è stata l'opera speciale di questa dispensazione Cristiana o Età Evangelica. In tal modo, i sacerdoti che si consacrano adesso, essendo installati ed offrendosi come sacrifici, sono preparati come strumenti di Dio per la regalità del Regno, e per conseguenza, per la benedizione di tutte le tribù della terra.

IL SACERDOZIO

Dobbiamo notare che in ogni cerimonia riguardante l'ordinazione e l'opera del sacerdozio, il Sommo Sacerdote primeggiava: ugualmente nel sacerdozio antitipico, Gesù è *primo* — il Capo, il Capitano e il Precursore — insegnando chiaramente che nessuno lo *precedette*. Quindi, noi vediamo che dei Patriarchi e Profeti, nessuno di loro fa parte del "Piccolo Gregge", del Sacerdozio Regale, altrimenti chiamato "la Sposa" e "Moglie dell'Agnello". Anche se loro saranno grandemente benedetti come servitori del Signore, il loro servizio però non sarà di tale grandezza, come quello dei sacerdoti, e nemmeno il loro onore; non di meno, come sono rappresentati dai Leviti, la loro opera e l'onore futuro saranno evidentemente grandi.

"La via stretta verso la vita" (l'immortalità), non era aperta fino alla venuta di Gesù. Egli fu il primo a camminare in essa. Egli portò la vita e l'immortalità alla luce (2 Tim. 1:10). Quantunque tutti i credenti fedeli (Leviti) saranno possessori della vita eterna, e anche il mondo (rappresentato dal "Campo d'Israele"), se loro lo accettarono durante l'Età Millenaria, non di meno solo i sacerdoti, i quali vincono e seguono il loro Capo nella via stretta della vita — sacrificando gli interessi umani — così ricercando gloria, onore e immortalità (Rom. 2:7), diventeranno possessori di questo *illimitato* grado di vita, chiamato immortalità, posseduto dal solo Dio Geova all'inizio, e dal nostro Signore Gesù Cristo dalla Sua resurrezione in poi. Vedi *Piano delle Età*, Studi X e XI

L'UNZIONE

Sotto la Legge, *l'unzione* era una cerimonia mediante la quale i sacerdoti venivano collocati nel loro servizio. Costoro erano unti per il loro ufficio da un unguento speciale, chiamato "Olio Sacro d'Unzione", il quale non veniva usato

da nessun altro che dai sacerdoti, ed il possesso o preparazione di esso era vietato a chiunque (Es. 30:25-33, 38). Quest'olio tipifica lo Spirito Santo dell'adozione, per il quale noi, il vero "sacerdozio regale", siamo suggellati come figli di Dio. Soltanto i consacrati, i sacerdoti, vengono a essere unti in questo modo.

Aaronne, il Sommo Sacerdote tipico, rappresentava Gesù, il Capo, e la Chiesa come membri del Corpo — il Sommo Sacerdote antitipico. Siccome però Aaronne era peccatore, come gli altri, doveva essere lavato affinché rappresentasse appropriatamente la purezza dell'antitipo Gesù, il quale non conobbe nessun peccato; e la Sua Chiesa, purificata tramite il Suo prezioso sangue, ed il lavaggio dell'acqua della Parola. Efes. 5:26.

Dopo che Aaronne veniva lavato, lui veniva vestito con gli abiti sacri di onore e grazia (Es. 28), e finalmente l'olio d'unzione veniva sparso sul suo capo (Es. 29:7). Ogni parte di quest'abito glorioso era tipica delle virtù e delle potenze del Gran Liberatore — Capo e Corpo — come Geova li distinse, guardando nel futuro, nel tempo "dell'apparizione dei Figli di Dio" e dell'adempimento delle sue promesse in loro.

IL SOMMO SACERDOTE IN VESTI DI
"ONORE E GRAZIA" TIPICI

"E queste sono le vesti sacre: un pettorale, un efod, un mantello, una tunica ricamata, un turbante e una cintura." Es. 28:4.

La "tunica" bianca di lino, rappresentava la purità del Sommo Sacerdote, mentre il ricamo indicava il progresso di questo puro carattere in opere di grazia.

Il "turbante", una benda di tessuto leggero di lino bianco (simbolo di giustizia), portata intorno alla fronte, alla quale era fissata la lastra d'oro, o "corona", un nastro color celeste, indicava che la corona era sua per *diritto*.

Sulla lastra d'oro erano incise le parole "Santità al Signore", così dichiarando: il Sommo Sacerdote è completamente consacrato all'adempimento degli scopi di Geova. La corona d'oro ugualmente dichiarava la di lui regale dignità: Cristo sarà "Sacerdote sul Suo trono" — "sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec. Zacc. 6:13; Sal. 110:4; Ebr. 7:17.

La "Cintura di Lino" indicava un servitore giusto: lino — giustizia, cintura — servitù.

Il "Mantello" di color *azzurro* [Nelle traduzioni italiane viene usato il colore violaceo—n. e.], rappresentava la sua fedeltà. La sua frangia era composta con dei sonagli d'oro e melograno. Il melograno essendo un frutto scelto, indicava che la fedele esecuzione dell'opera di sacrificio del Redentore portò abbondanti frutti — la redenzione della vita perduta del genere umano. I sonagli d'oro significavano che allora quando il Sommo Sacerdote apparirà in onore e grazia, i frutti della Sua opera di sacrificio saranno resi manifesti a tutti — *dichiarati* a tutto il mondo, come nel tipo i sonagli lo dichiaravano a tutto Israele. Questo viene indicato dalla loro vicinanza: i sonagli attirano l'attenzione verso i frutti.

L'Efod era confezionato di tessuto combinato con dei fili azzurri, porpurei, scarlatti, bianchi e oro; tessuto finemente e con gusto artistico. Era composto da due pezzi, l'uno pendeva d'avanti, e l'altro pendeva dietro. Questi due pezzi uniti con dei fermagli d'oro si poggiavano sulle spalle. L'Efod tipificava i *due grandi patti* — il Patto Abrahamico, rappresentato dal pezzo anteriore, ed il Nuovo Patto, rappresentato dal pezzo posteriore. Ciò indicava che ambedue i Patti *dipendono* dal nostro Gran Sommo Sacerdote. Tutti e due patti sono posti su di Lui: se Egli non riesce di sopportarli, non adempie le loro condizioni e i loro termini, questi cadono a terra. Grazie a Dio però, questi Patti sono uniti e fermamente congiunti su di Lui, con dei fermagli d'oro (potenza divina), ed anche rilegati da Lui con il "cinto ricamato" — una specie di corda confezionata con del medesimo materiale di cui era fatto l'Efod.



IL SOMMO SACERDOTE
IN VESTI TIPICHE DELLA FUTURA GLORIA DI CRISTO

Il cinto ricamato sembrava dire: Costui è *servitore*, e siccome questo e la cintura dell'Efod, dice a noi, che costui è "Il Messaggero [angelo, servitore] del Patto, in cui prendete piacere". Mal. 3:1.

Una parte dell'efod, che rappresenta il Nuovo Patto, fu garantita al Calvario: perchè non fu la morte di nostro Signore il "sangue del Nuovo Patto", in cui i Suoi membri partecipano? Matt. 26:28; 1 Cor. 10:16.

L'altra parte è ancora incompleta, però il Padre celeste vede il suo adempimento in futuro: perchè il Patto Abraamico prometteva lo sviluppo della Progenie di Abraamo, mediante il quale il Nuovo Patto benedirà tutta la gente, e questa Progenie non è ancora completa. E' vero, il nostro Signore Gesù è *la* Progenie, però Iddio ha provveduto ed ha predetto una più grande Progenie spirituale, la quale includerà il Corpo, la Chiesa con il Capo (Gal. 3:16, 29). L'Apostolo indica che una progenie terrena di Abraamo parteciperà nell'opera di benedizione del mondo; però l'Israele spirituale è la vera Progenie; come è scritto: "Il figlio della serva non erediterà con il figlio della libera". Gal. 4:22-31.

In riguardo alla progenie naturale di Abraamo, e per provare che loro non saranno membri di quel Sacerdote il quale farà la benedizione, l'Apostolo dice: "Secondo l'Evangelo [la parte spirituale del Patto] essi [la progenie naturale] sono nemici per voi; ma secondo l'elezione, sono amati [ancora] per causa dei padri; perchè i doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento". "E questo è *il mio Patto* PER LORO ... Verrà da Sion [chiesa spirituale], il Liberatore, [questo Gran Sommo Sacerdote, il Servitore del Patto — Gesù, il Capo, e il "piccolo gregge", il Suo Corpo], e volgerà l'iniquità da Giacobbe". Costoro saranno benedetti *prima*, tramite la Progenie spirituale o la vera Progenie, e poi potranno divenire dei collaboratori. Rom. 11:26-29.

Così dunque, dopo che il Corpo di Cristo completerà la “Progenie” spirituale, la promessa aggiunta per una progenie carnale fatta ad Abraamo deve avere un adempimento: la progenie terrena deve essere talmente grande “come la rena sul lido del mare”; la progenie celeste essendo uguagliata alle “stelle del cielo” (Gen. 22:17). Essi devono prima rivolgersi verso la giustizia e la verità, e poi divenire uno strumento tramite il quale la Progenie spirituale opererà nella benedizione promessa a tutto il genere umano con verità e grazia.

I colori scarlatto, azzurro, porpora, ecc., che formavano l’Efod, indicano le condizioni dei due patti. Lo *scarlatto* indica in quale modo Iddio provvede la redenzione dalla maledizione Adamica mediante il sangue del riscatto. Il *lino bianco* indica la ristorazione dell’uomo alla sua primitiva purezza. L’*azzurro* assicura a lui l’aiuto, la capacità per mantenere fedelmente il suo carattere giusto. Il *porpureo* indica il potere regale del Regno cooperando. Tutte queste benedizioni tessute insieme, sono assicurate dalla potenza divina dell’unto Sacerdote, rappresentata dal filo *d’oro* intessuto. Così Iddio ha posto ambedue questi Patti riguardanti l’uomo, su di uno il quale è potente e premuroso d’adempire queste gloriose benedizioni promesse — “a tempo debito”.

Il “Pettorale del Giudizio” — era posto sulla parte anteriore dell’efod. Questo era sospeso con una catena d’oro dai fermagli che erano sulle spalle, ed era fissato all’Efod con un nastro il quale passava tra gli anelli d’oro — questa congiunzione era talmente ben celata al di sotto, che all’osservatore disattento sembrava come se fosse parte dell’Efod (Es. 28:26, 28). Questo pettorale rappresentava in modo ammirevole *la Legge*; essa non faceva parte del Patto Abrahamico (efod), ma “era aggiunta” a questo (Gal. 3:19). Secondo la veduta d’Israele (il quale non poteva vedere il legame nascosto), il Patto Abrahamico e “la Legge, che fu data 430 anni dopo”, erano tutto una cosa. Ma l’apostolo Paolo ci indica che Dio teneva conto di due progenie; quella

spirituale e quella naturale; e che il Patto e la Legge erano distinte, “affinche la promessa sia assicurata per tutta la progenie, non solamente a quella che è *della legge*, ma *anche* a quella che deriva *dalla fede*”. Rom. 4:16.

Questo emblema della Legge (il pettorale), era il più bello di tutte le vesti del Sommo Sacerdote. Era confezionato con dei materiali simili a quelli dell’efod. Aveva 12 pietre preziose incastonate nell’oro, e su di queste erano incisi i nomi delle 12 tribù d’Israele (Es. 28:15, 17, 21). Era legato sul suo cuore, indicando con ciò che gli era prezioso. Come una “corazza della giustizia”, essa copriva il suo cuore. Il suo compiacimento era condannare ogni imperfezione. “Dio mio, io prendo piacere nel fare la Tua volontà, e la Tua *legge* è dentro il mio cuore”. Sal. 40:8.

Questo pettorale era lungo due spanne e una spanna di larghezza, piegato in mezzo, *cioè*, una spanna di lunghezza ed una spanna di larghezza quando era *piegato*. La misura di una spanna indica che la Legge di Dio è la piena misura della *capacità dell’uomo perfetto*. L’uomo Cristo Gesù, essendo perfetto, fu l’unico che osservò senza trasgredire la Legge perfetta di Dio, mentre i componenti del “piccolo gregge”, il Suo Corpo, hanno la Sua giustizia attribuita a loro, e perciò possono dire davvero: “La giustizia della Legge è adempiuta in noi”.

Il fatto che il pettorale era doppio e che ambedue le parti erano della medesima dimensione, rappresentava la *lettera* e lo *spirito* della Legge. La parte anteriore conteneva le pietre preziose, ed era sospesa da una catena d’oro sui fermagli d’oro dell’efod. La parte di sotto era fissata sull’efod. Questa parte di sotto, legata all’efod (Patto), sembra che rappresenti la lettera della Legge, come fu data ad Israele carnale. La parte anteriore sembra illustrare lo spirito della Legge *adempito in noi*, “i quali, non camminiamo secondo la carne, ma secondo lo spirito” (Rom. 8:4). Le due parti, infatti, sono *una* quando si osservano correttamente, solo che la parte anteriore ha in se le pietre preziose.

Poichè l'oro puro indica simbolicamente le cose *divine*, la dipendenza di questa parte della Legge tramite una catena d'oro, dai fermagli d'oro, sembra insegnare che la Legge è *divina*; e noi sappiamo che per mezzo della potenza divina siamo in grado di camminare — non secondo la carne, ma secondo lo spirito. Questa è la fase della Legge che porta le “pietre preziose” incastonate nell'oro, che rappresentano il vero Israele, il “piccolo gregge” del Signore. “Essi saranno miei, dice l'Eterno degli Eserciti, nel giorno in cui preparo il mio particolare tesoro” (Mal. 3:17). Così incastonati nell'oro (la natura divina) e sostenuti dalla catena d'oro delle promesse divine, quale meraviglia se la “giustizia della legge è adempiuta in noi”? Rom. 8:1, 4.

Come Aaronne stette lì, rivestito di quelle splendide vesti di tale significato tipico, e fu unto con olio santo, il suo capo rappresentò Gesù, il Capo del Sacerdozio, mentre il suo corpo, rappresentò la Chiesa, completa in Cristo. Quanto imponente e significante tipo di Sommo Sacerdote del mondo, innocente e rivestito di potenza ed autorità per adempiere i Patti di Geova!

I SACERDOTI SUBORDINATI — “IL CORPO”

Osserviamo il *Corpo* o i membri del Sommo Sacerdote, di nuovo simboleggiati individualmente dai sacerdoti subordinati, ognuno dei quali portava sul capo un “copricapo”, indicando che lui non era il capo del Sacerdozio, ma semplicemente un membro del Corpo. Iddio diede Gesù, come “Capo della Chiesa”, la quale è il Suo Corpo (Efes. 1:22, 23). Per questa ragione Paolo insiste che la donna deve coprire la sua testa, per indicare che lei non è il capo; il marito e la moglie essendo tipi di Gesù e della Sua Sposa — la Chiesa dei Primogeniti.

I sacerdoti subordinati erano vestiti con delle vesti di lino e portavano delle cinture. Le loro vesti rappresentavano la *giustizia* di Cristo, che è attribuita a loro, e le cinture li rappresentavano

come *servitori* di giustizia. Il Sommo Sacerdote, durante il tempo del sacrificio (del Giorno della Riconciliazione) indossava vesti molto simili, e dopo che l'espiazione era fatta, indossava le vesti di gloria.

L'UNZIONE DEL SACERDOTE

Come sul capo di Aaronne fu sparso l'olio santo, così pure il nostro Capo, il Signore Gesù, fu unto con l'olio antitipico — lo Spirito santo — quando arrivò all'età di 30 anni, sulle sponde del Giordano, al tempo della Sua consacrazione. Là, Egli fu "unto d'olio di letizia sopra i Suoi compagni", come *Capo* sopra i Suoi coeredi. Una certa *misura* di Spirito viene data ad ogni membro il quale così si consacra, ma Geova "non diede lo Spirito con misura a Gesù" (Giov. 3: 34). Giovanni vide e testimoniò che il nostro Sommo Sacerdote fu unto in tal modo, e Pietro aggiunge la sua testimonianza: "...come Dio *abbia unto* di Spirito Santo e di potenza". Giov. 1: 32; Luca 4: 1; Atti 10: 38.

L'olio d'unzione era sparso *solo* sul *capo*. I sacerdoti subordinati non erano unti individualmente*. Loro erano riconosciuti come membri del corpo del Sommo Sacerdote e ricevevano l'unzione per mezzo di Lui come loro capo. Ugualmente, i sacerdoti subordinati antitipici sono semplicemente dei partecipi dello Spirito di Cristo, e solo quelli che sono *in* Cristo Gesù sono partecipi dell'unzione la quale suggella tutti quelli che saranno riconosciuti come eredi delle promesse di Dio e eredi insieme con Gesù Cristo il loro Signore. Efes. 1:13, 14; 4:30.

L'olio "scendeva ... dal capo fino all'orlo delle vesti del Sommo Sacerdote" (Salmo 133:2), così rappresentando il modo in cui tutti i membri del Corpo di Cristo saranno partecipi della

* Esodo 30:30 si riferisce all'unzione di Aaronne e dei *suoi figli*. Il pensiero è che ogni figlio di Aaronne che succedeva nell'ufficio di Sommo Sacerdote doveva essere unto quando veniva il suo turno, come Aaronne stesso fu unto all'inizio — n. e.

medesima unzione *del* loro Capo. “E l’unzione che voi *avete ricevuto da Lui* rimane in voi” (1 Giov. 2:27). Quest’olio cominciò ad ungere *il Corpo* nel giorno della Pentecoste, e continuò a scendere per tutta l’Età Evangelica, ungendero tutti coloro che veramente si battezzano *in Cristo*, costituendoli, con il loro Capo, dei re e sacerdoti a Dio, per regnare mille anni. Apoc. 20:6.

Noi vediamo così, che Aaronne, vestito ed unto, rappresentava l’intero Cristo — la Progenie d’Abraamo completa, per mezzo della quale Iddio è sul punto di benedire tutte le tribù della terra. Non dimentichiamo però, che noi abbiamo esaminato il Grande Liberatore dal punto di vista di Dio, e con Lui abbiamo guardato verso il tempo della Sua apparizione — l’aurora del Giorno Millenario — allora quando tutti i membri saranno entrati nel Corpo, e quando “l’olio santo” sarà disceso fino “all’orlo della sua veste”, ungendero ogni membro (Lev. 10:7). Allora Lui inizierà il lavoro di benedizione del genere umano. Per il Regno glorioso di questo Sacerdote Regale, noi preghiamo incessantemente: “Venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra”.